

**Testo 15. Alcuni testi sull'attacco occulto (II),
(18 p.)**

Questo testo è stato integrato il 3/12/24

Fare clic sul capitolo che si desidera leggere.

Contenuto

1. Attacco occulto (lancio del fato).....	1
2. Attacco occulto (tre forme di suggestione).	3
3. Attacco occulto (proporzioni).....	5
4. Attacco occulto (sostituti).	7
5. Attacco occulto (iniziato deluso).....	9
6. Attacco occulto (ectoplasma).....	11
7. Attacco occulto (elementale artificiale).....	13
8. Attacco occulto (un orientale intrusivo).	15
9. Attacco occulto (elementare sessuale).	17

1. Attacco occulto (lancio del fato).

Bibl. : D. Fortune, *Psychic self-defence*, Amsterdam, 19~2-5, 191/206
(*Diagnosi dell'attacco psichico*).

Osservazione. - Il termine “psichico” è usato dall'autore - il cui vero nome è V.M. Firth (1891/1946) - nel senso di “occulto”.

Tesi - Un attacco occulto consiste essenzialmente in tre aspetti tali che, se almeno uno di essi si realizza, il destino è almeno parziale.

1.1. Suggestimento.

L'aggressore inizia concentrandosi sulla sua vittima - il suo “bersaglio” - in modo tale da penetrare nell'anima della vittima con la più forte “instillazione” o “suggestione” possibile. L'aggressore “instilla letteralmente pensieri e sentimenti di sventura”.

In altre parole: la vita interiore (psichica, mentale) viene sommersa il più possibile da contenuti negativi ininterrotti di ogni tipo. Fortune parla qui di interferenza “telepatica-ipnotica” con il bersaglio. Naturalmente c'è sempre un aspetto telepatico in questa intrusione: la persona attaccata sa di essere intimamente connessa - in un senso minaccioso - con colui che attacca.

Non è detto che si raggiunga sempre il grado di suggestione ipnotica, ma per chi lo sperimenta da vicino, il comportamento della persona colpita assomiglia a quello di una persona ipnotizzata: si può parlare di quasi-ipnosi. A volte il bersaglio sembra essere posseduto dall'aggressore.

1.2. Convocazione

La suggestione è rafforzata dall'invocazione o addirittura dalla convocazione magica di “agenti”, esseri agitatori di ogni tipo. - La scrittrice, o.c., 202, riceve un'ispirazione “dai regni interiori” (cioè dal suo subconscio, in quanto in contatto diretto con esseri del mondo invisibile) che le dice: “Vediamo la tua iniziazione all'ordine del Cristo”. A questo, lei invoca regolarmente “il Cristo”. Questo è un esempio di “agente”, un essere che agisce.

Di passaggio: tale agente, dato il resto del suo occultismo, non è certo il Gesù del Nuovo Testamento, ma un essere che si presenta come tale.- Altri si appellano a esseri demoniaci che vivono sia per il male che per il bene (ciò che viene chiamato “demonismo”).

2. Il link.

Si tratta di una realtà materiale che rafforza il legame suggestivo - chiamato da Firth 'rapport' (relazione) - con il bersaglio in modo tale da rendere possibile un'azione effettiva e conseguente sul destino e sulla linea di vita del bersaglio stesso.

Il bersaglio deve essere localizzato (chi, dove, quando). Una volta fatto questo, ci si può impossessare di qualcosa che appartiene (o è appartenuto) alla vittima e che è impregnato della sua forza vitale (fluidum), come una ciocca di capelli, un capo di abbigliamento che ha indossato spesso e simili. Questo oggetto è delicatamente collegato alla vittima, ma ora deve essere integrato nella forza vitale dell'aggressore. Entrambe le “sfere” - quella dell'aggressore e quella dell'agredito - ora si intersecano. La “relazione” è lì. -

Conseguenza

il primo punto, la suggestione, può ora iniziare davvero, perché l'aggressore sta penetrando nella forza vitale subconscia (e immediatamente nella vita

interiore) Allora la vittima inizia a sentire l'attacco come brevemente descritto sopra. Tramite il legame c'è una presa sull'“udito” del bersaglio, che può “sentire” continuamente le “ispirazioni” (intese come suggestioni) dell'aggressore e, se non è occultamente abbastanza forte (questione di forza vitale), non riesce più a liberarsene. Viene “ipnotizzato” da questo legame telepatico.

Nota. - O.c., 192v., lo scrittore parla dell'uso di erbe - “Pozioni, unguenti e 'fumo' erano ampiamente utilizzati. I bulbi di papavero che inducono il sonno e i sogni, la canapa che induce la visione, la datura che induce l'amnesia, il mais bruciato che induce l'aborto, gli insetti che agiscono come afrodisiaci, la corteccia degli alberi che contrasta l'impulso sessuale, i boccioli di un certo cactus, l'oppio, la mosca spagnola e simili possono avere un ruolo nel lancio del destino, ma un ruolo minore.

Si dice che il pensatore romano Lucrezio abbia manifestato un comportamento folle dopo che la moglie gli aveva somministrato un'infusione per ravvivare l'amore che stava svanendo per lei.

2. Attacco occulto (tre forme di suggestione).

Bibl. : D. Fortune, *Autodifesa psichica*, Amsterdam, 1992-5, 39vv .

Lo scrittore descrive un attacco occulto come il grado telepatico della suggestione ipnotica.

Tre forme di suggestione

La suggestione cosciente, l'autosuggestione e la suggestione ipnotica sono brevemente descritte.- La base di ogni vera suggestione è il fatto che l'anima umana presenta due strati, il subconscio e il conscio. Il subconscio, anche se in qualche modo razionale, è essenzialmente pre-razionale: non si vive nel subconscio ragionando e parlando un linguaggio chiaro, se necessario complicato; no: si vive di semplici rappresentazioni dell'immaginazione (immagini, se volete). La vita emotiva e mentale gioca un ruolo decisivo nel subconscio che non gioca nella coscienza un po' evoluta”.

In sintesi: la mente e la vita emotiva attraggono le performance!

Inoltre

impercettibilmente (inconsciamente) la vita subconscia influenza quella conscia. Quindi, data l'unità dei due strati dell'anima, c'è un'interazione.

Suggerimento per l'osservazione.

Attraverso i canali coscienti ordinari - la parola parlata o scritta - qualcuno - il suggeritore - propone una "suggerione", cioè un suggerimento, un consiglio ecc. a un altro in piena coscienza. Questo lo chiamiamo "suggerimento razionale".

Autosuggestione.

La nostra vita cosciente si ritrae nel subconscio quando le semplici rappresentazioni che attraggono la mente in modo sufficientemente forte sono presenti nella nostra vita cosciente per un tempo sufficientemente lungo. Curiosamente, il termine razionale "non" - ad esempio in una frase come "Non farlo" - non penetra nella vita subconscia se non debolmente. In questo senso, solo le frasi "positive" (affermative) - non le affermazioni complicate! - della nostra coscienza agiscono sulla nostra vita subconscia".

Modello.

Una donna che si sorprende ripetutamente a dire a se stessa: "Tanto non sarò mai fortunata", sta commettendo un grave errore in termini di autorealizzazione, perché questa semplice frase (che equivale a un "ripetuto errore di calcolo") affonda dolcemente, ma ancora più sicuramente, nelle radici della sua anima subconscia. Data l'interazione "subconscio/conscio", la donna sta prosciugando la sua forza vitale - che in gran parte scaturisce dallo strato subconscio dentro di lei -: l'esaurimento del subconscio causa immediatamente l'esaurimento del conscio.

Suggerione ipnotica.

Presenta tre forme.

1. La suggestione veramente ipnotica va di pari passo con il fatto che un'ipnosi - accompagnata o meno da gesti "magnetizzanti" (che inducono la forza vitale) - porta il soggetto in uno stato di coscienza alterato (cioè sceso nel subconscio) tale da permettergli di attingere allo strato subconscio a ciò che è già presente in termini di percezione di valori.

Di passaggio: è un dato di fatto dell'esperienza che se vuole attingere a ciò che è contrario a ciò che è presente lì, fallisce. Se vuole penetrare con "qualcosa di estraneo" - ad esempio un atto disonesto - deve prima instillare violentemente nello strato subconscio l'apertura a un atto disonesto.

2. L'instillazione ipnotica durante il sonno normale (metodo di Coué). Che Fortune rifiuta radicalmente.

3. Suggestione telepatica. - Questo aspetto è spiegato altrove. “Ipnotizza” (in senso lato) all'unisono con il contatto telepatico.

Il primo obiettivo della suggestione pre- o infra-razionale è quello di creare una sfera mentale intorno al soggetto e di farlo fino a quando non si risveglia una reazione corrispondente nell'anima del suggerito. Una volta raggiunto questo obiettivo, è possibile impiantare nell'anima del soggetto qualche semplice idea con valore emotivo. Questa idea attraente, data l'interazione, si insinuerà poi nel comportamento cosciente.

Fortune lo chiama “suggerire telepaticamente certe rappresentazioni”. Lo chiama anche “penetrare l'aura”, cioè penetrare con una rappresentazione attraverso la sfera radiante ('aura') che ci circonda tutti.

Nota. - O.c.: 45, dice che gli esseri immediatamente invisibili possono agire su questo e cooperare o opporsi. - Con la Scienza Cristiana, sottolinea che la suggestione infra-razionale può essere praticata sia per il male che per il bene.

3. Attacco occulto (proporzioni).

Bibl. : D. Fortune, *Autodifesa psichica*, Amsterdam, 1992-5, 276 vv.

La scrittrice si sofferma a lungo su quello che è l'argomento principale di tutti i capitoli successivi, vale a dire ciò che lei chiama “relazione”, cioè: relazione occulta. La suggestione con cui un aggressore penetra nella vita animica di una persona aggredita è quel tipo di relazione che incontriamo sempre. La difesa consiste nell'interrompere proprio questa relazione. Ma ora andiamo un po' più al sodo.

Specie.

Le relazioni esistono tra individui (marito/moglie, genitore/figlio, insegnante/studente), tra individuo e gruppo (tutte le società occulte), tra esseri umani terrestri ed esseri invisibili (angelo umano/guardiano), tra qualsiasi forma di vita (due cani, ad esempio).

Le basi.

La base essenziale è una minima simpatia (intesa come apertura mentale) per l'altro partner. La simpatia genera la somiglianza. Si va per esempi: se scatta, la somiglianza cresce.

Livello.

La forza vitale occulta è decisiva: il più forte cambierà il più debole nel suo senso. “Qualsiasi sistema in cui si pratici la meditazione di gruppo, mette già presto la sua impronta su tutti i suoi membri” (o.c., 277). In effetti, il gruppo come gruppo normalmente prevale sui suoi membri individuali.

orientali

dice lo scrittore - preferiscono il lavoro rituale in gruppo perché questo metodo è più impersonale, ma anche in questo caso i membri adottano i tratti del gruppo. Gli occultisti occidentali mirano piuttosto a singoli individui.

Se un uomo buono collabora con un gruppo inferiore, o percepirà la contraddizione a tal punto da ritirarsi o, rapidamente e inconsciamente, per una questione di chiave di lettura (coscienza), scenderà a un livello inferiore. “Senza rendersene conto, il suo senso morale si ottunde e ciò che prima detestava viene ora dato per scontato” (o.c., 278). Questo è il modo in cui - spesso in modo inconsapevole o semiconsapevole - funziona la relazione o il “rapporto”.

Guarigione.

Oltre alla trasmissione per via telepatica (che è proprio peculiare di una relazione occulta) del pensiero - si inizia a pensare come pensa il partner e viceversa - c'è anche la trasmissione della forza vitale che dona salute. Questa è la base di una parte delle guarigioni alternative. La Fortuna ne distingue due tipi.

1. Guarigione astrale.

Ogni essere dotato di spirito - inteso come ragione e capacità di ragionare, mente e valori-sentimento (senso) e volontà - possiede un corpo sottile o rarefatto (si dice anche “sottile”) che esiste anche dopo la morte. Chi guarisce a distanza - semplicemente concentrandosi sul malato e sul suo disturbo in modo occulto (cioè trasmettendo la sua forza vitale astrale) (una forma meditativa di guarigione) - , guarisce in modo astrale. Che viene anche chiamata “trasmissione astrale”.

2. Guarigione eterica

Ogni essere dotato di spirito, se incarnato nella materia grossolana (su questa terra), possiede, oltre al corpo astrale appena citato (che è il fantasma dopo la morte), un corpo eterico che è il collegamento tra il corpo astrale e quello biologico. Tuttavia, questo fantasma eterico è mortale. Ebbene, chi guarisce con la forza

vitale eterica può farlo solo se si trova nelle immediate vicinanze della persona da curare. In questo caso, quindi, non c'è una “trasmissione” astrale.

Rapporto.

I due tipi di guarigione presuppongono quindi un “rapporto”! Quindi, chi guarisce in modo astrale o eterico deve rendersi conto che prima deve instaurare un bel rapporto o contatto materiale. Da chi? Da lui stesso! Ciò comporta la capacità di gestire il peso del malato su quel piano sottile, perché inevitabilmente chi guarisce in questo modo attira in sé il fluido malato e ammalante in minima parte.

Questo spiega le sensazioni spiacevoli che il guaritore prova mentre prepara il suo lavoro, mentre lo esegue e, sì, anche dopo averlo portato a termine.

Ciò implica che chi vuole guarire in entrambi i modi deve possedere una natura meditativa. Deve controllare radicalmente tutti i sentimenti negativi (malumore, rabbia, erotismo sbagliato, ecc.) grazie alla sua profonda pace interiore.

4. Attacco occulto (sostituti).

Bibl. : *D. Fortune, Autodifesa psichica*, Amsterdam, 19.92-5, 1 98vv

Cosa succede se un collegamento occulto - Fortune dice “magnetico” - si rivela impraticabile? Ci sono diverse possibilità.

Sostituto.

Un oggetto, una pianta, un animale viene scelto e identificato con la vittima. Tale sostituzione è, ad esempio, un piccolo animale a cui si dà il nome della vittima - una sorta di “battesimo” - e che si vittimizza. “Il che di solito comporta la tortura”, dice Fortune. In effetti lo si fa con il sostituto, ma si pensa al bersaglio umano. Questo mostra chiaramente la natura demoniaca di tali pratiche.

Sostituto

Un modello classico è quello di realizzare - ad esempio con la cera - una statua che si identifica con la persona bersaglio e si sottopone a tortura, proprio come l'animale di cui si è parlato in precedenza. Un tipo di tortura è la fusione della statuetta con il fuoco, dove l'aggressore pensa di “sciogliere” - cioè privare della

forza vitale - il bersaglio.

Se l'immagine consiste, ad esempio, in un legno, la si identifica con il bersaglio, ma si tortura quest'ultimo piantando chiodi nel legno. “Il battere dei chiodi non ha alcun effetto percettibile sulla vittima, ma aiuta l'operatore (inteso come aggressore) nella sua concentrazione” (o.c., 198v.).

Questo commento sottolinea, ancora una volta, che solo la prima cosa, la concentrazione sull'obiettivo, che sia attraverso un sostituto o meno, è decisiva. Se si vuole: non ci si perde nel sostituto!

Talismano - Un talismano è un altro tipo di sostituto.

Realtà

La Fortuna le chiama “sostanze” - sono più o meno suscettibili di essere caricate - la Fortuna dice “magnetizzate” - dalle forze vitali. Di solito si usano metalli, pietre preziose, pergamena. La carta è utilizzabile, ma perde il suo potere di carica a meno che non la si conservi in una scatola di metallo. L'acqua e l'olio sono facilmente - come dice la scrittrice - “magnetizzabili” (cioè caricabili con le forze vitali), ma perdono rapidamente la carica.

Rituale.

Caricare un talismano è un rito non così semplice! Una volta che il talismano è pronto, deve essere portato nella bella sfera materiale della vittima. “Si dice che Lady Burton, desiderosa di convertire il marito libero pensatore, il famoso esploratore Sir Richard Burton, fosse solita far benedire dal suo sacerdote delle statue di santi e metterle nelle tasche dei suoi vestiti” (o.c., 199).

In altre parole, la signora agisce sul suo bersaglio, il marito, utilizzando dei sostituti, dei talismani sotto forma di statuette consacrate di santi sulla cui forza vitale sacra conta e che vengono inseriti nelle statuette attraverso la benedizione del sacerdote.

Si possono collocare di nascosto degli oggetti carichi nelle stanze in cui il bersaglio frequenta abitualmente, oppure seppellirli in un luogo in cui passa continuamente.

Si noti che tali oggetti esercitano i propri effetti occulti, ma sono allo stesso tempo oggetti attraverso i quali l'attenzione dell'attaccante si concentra sul

bersaglio.

Oggetti di magia nera.

Ciò che Lady Burton e il suo sacerdote hanno fatto può passare per magia “bianca”, ma i maghi “neri” svolgono la loro attività in modo simile, ma in senso malevolo.

Gli oggetti che sono stati usati dalla magia nera e che quindi portano ancora in sé le forze vitali delle operazioni sono molto utili per danneggiare il bersaglio. -

Le aste o i negozi di antiquariato sono luoghi in cui a volte ci si trova di fronte a tali resti di magia. La scrittrice ricorda una lavagna nera con i 12 segni zodiacali dipinti sopra. Lampade da altare, bruciatori di incenso “apparentemente provenienti da logge rituali” sono stati trovati da suoi amici in questi modi. È stato trovato anche un bastone magico con un fascio di piume di focolare. Anche cristalli che erano stati caricati.

Una volta Fortune partecipò a una serie di esperimenti occulti. Tutto procedeva senza intoppi, finché all'improvviso tutto andò a rotoli, con umori piuttosto violenti: l'occupante della stanza aveva acquistato un tappeto che un tempo era stato usato per la magia!

5. Attacco occulto (iniziato deluso)

Bibl. : D. Fortune, *Autodifesa psichica*, Amsterdam, 1~92-5, 201vv

Per quanto riguarda gli aggressori, lo scrittore indica giustamente un tipo di “adepti” particolarmente pericolosi. Con questo termine si intende, in generale, l'iniziato di un sistema occulto. Contro una persona di questo tipo, l'iniziato si pone come un allievo contro un maestro, anzi, come un subordinato contro un sovrano”.

Osservazione. - Il termine è particolarmente diffuso nel sistema degli alchimisti.

Un modello semplice.

La fortuna ha conosciuto la sorte di una concertista che, per migliorare la propria voce, si è fatta “curare” da un adepto. Questo costava denaro. Dopo un po' di tempo, decise di non spenderci più soldi. Lo disse con lui durante una visita che considerava la sua ultima.

Ora prestate molta attenzione alla reazione dell'adepto: fissò gli occhi su di lei,

apparentemente concentrato su di lei. Poi disse: “Se rompi con me, ogni volta che entrerai nel palco del concerto vedrai il mio volto di fronte a te fluttuare nell'aria, la tua gola sarà stretta e non potrai emettere un solo suono”.

Nota - Il legame fine-materiale esisteva naturalmente dopo tutti i contatti che l'adepto aveva avuto con lei. Lei era presente in carne e ossa - quindi non aveva bisogno di un legame o di un sostituto come descritto sopra - e quindi poteva immediatamente penetrare nella sua anima più profonda e agganciarla telepaticamente con quella predizione che poi - se non era abbastanza potente in termini di forza vitale - avrebbe funzionato come lancio del destino. Con ciò, l'attacco occulto iniziò immediatamente.

I fatti confermarono la parola magica: ogni volta che saliva sul palco, vedeva il suo iniziato, le si stringeva la gola, non riusciva a emettere un suono! Fortune la definì “una potente suggestione ipnotica” che pose fine prematuramente alla carriera della cantante. Finché, grazie a un esperto, quell’“incantesimo” non fu sciolto.

L'essenza di molti

o occultista che agiscono come iniziati. Il motivo che sta dietro a questi abusi di potere - dice Fortune - è prima di tutto semplicemente umano: dopo la delusione, come reazione di natura, segue la vendetta che, se non espressa, prende la forma del risentimento, capite: vendetta ritardata.

Ma spesso c'è di più: un occultista o un occultista “che non è tra i più bianchi” (cioè non possiede una coscienza sufficientemente affinata) soffre quasi sempre di quella sgradevole malattia mentale (così dice Fortune) che può essere definita “ego sovralimentato”. In termini ordinari, questo si chiama “orgoglio”, “presunzione”, “vanità”.

Conseguenza.- Si noti che la cantante voleva un miglioramento della voce ma, poiché lo cercava da un uomo attivo e occulto, questo miglioramento della voce prese la forma di un'iniziazione. Si era così creato un rapporto (“relazione”) che era più di una serie di lezioni ed esercizi di natura ordinaria.

Ebbene, data la concezione dell'iniziato, interrompere le lezioni era allo stesso tempo una “diluizione” del rapporto occulto e un insulto. Ogni interruzione mette in moto il meccanismo quasi cieco della “delusione/vendetta”. Nel caso del cantante, non c'era spazio per una vendetta ritardata: l'attacco occulto era immediato.

Indipendenza - Ciò che inoltre non consuma particolarmente un iniziato di quel tipo ostinato è il fatto che ciò che ha insegnato, dopo la rottura, viene applicato in modo indipendente dall'iniziato. Tanto meno il fatto che l'allievo si rivolti contro il suo maestro in modo semplice o occulto.

Osservazione. - Questo tipo di difficoltà si aggrava se ci si è formati occultamente all'interno di un gruppo occulto (ad esempio, una confraternita).

Giudizio morale

La fortuna non approva questa presunzione: la considera una violazione irresponsabile del libero arbitrio della vittima e un crimine contro l'integrità della sua anima. Per lei si tratta di "rovistare con dita maldestre" nella struttura dell'anima.

Tuttavia, l'esperienza sembra dimostrare che l'iniziazione si trasforma molto facilmente in dominio attraverso il senso di colpa dell'iniziato e di molti iniziati che si lasciano ingannare dalla dipendenza.

6. Attacco occulto (ectoplasma).

Bibl. : *D. Fortune, Autodifesa psichica*, Amsterdam, 19.92-5, 67vv . - L'autrice si occupa di ciò che chiama "proiezione eterica". Proiezione" significa "proiettare fuori di sé", abbreviazione di "far uscire". Questa forma di proiezione va distinta dalla "proiezione astrale" che è ancora materiale, ma è un materiale molto più fine (rarefatto) della sostanza eterica più densa.

Si chiama anche "doppio eterico" (da intendersi come doppio o fantasma).

Ectoplasma.

Tra il doppio eterico e il corpo biologico (che è grossolanamente materiale), una tradizione colloca la "prima sostanza" (Gr.: protè hulè; Lt.: materia prima) o anche "sostanza primordiale". Si tratta della sostanza di base da cui sono compattate (condensate) le materie eterica e astrale. Il nome moderno è "ectoplasma". È il "corpo" proiettato, che può assumere tutte le forme geometriche possibili - nebbia, bastoncini, ecc. - assumere. In effetti, è essenzialmente malleabile, suscettibile di tutte le forme possibili.

Modello.

L'autore descrive - Un occultista avanzato si sottomette. Dopo le convulsioni, viene rapito ("trance"). Diventa rigido come una tavola.- Perdita di peso.- "Molte volte l'ho aiutato a sollevarlo quando era in quello stato, e l'ho fatto anche da solo perché non pesava più di un bambino" (o.c., 69).

Ectoplasma.

Dov'è il peso in uscita? - Lo scrittore lo ha sperimentato “in prima persona”! Era stato malato; anzi, in uno stato febbrile era stato gelido, con chi scriveva in particolare che lo assisteva ogni notte. Quando si era ripreso abbastanza da poter essere lasciato solo di notte, Writer e un compagno di stanza dormirono nella stessa stanza con una finestra aperta e la luna piena. “Mi addormentai immediatamente (...). Tuttavia, non avevo dormito a lungo quando mi svegliai con la sensazione di un peso che premeva sui miei piedi. Era come se un cane piuttosto grande fosse saltato sul letto e si fosse sdraiato sui miei piedi. La stanza era piena di luce lunare - non era molto più buio che di giorno -: in quella luce intensa vidi l'uomo che avevamo lasciato ben coperto nel letto di sotto nella stanza, disteso ai piedi del mio letto, apparentemente in un sonno profondo” (O.c., 69v.).

Lo scrittore voleva dargli un colpetto sulla spalla. Alla luce della luna, l'uomo era chiaramente visibile. Sembrava indossare la vestaglia. La sua statura e il suo volto erano incolori. “Non solo lo vedevo, ma sentivo anche il suo peso sui miei piedi. Tuttavia, quando mi sono mossa per un attimo, è improvvisamente scomparso e sono rimasta a fissare la pedana con grande stupore. Solo allora mi resi conto che tutto il suo aspetto era apparso così incolore e sembrava più uno schizzo a matita che un essere umano in carne e ossa” (o.c., 70v.).

Il mattino seguente, il proiettato eterico non ricordava nulla. Tuttavia, per tutta la notte aveva fatto sogni confusi di una persona malata, ma non riusciva a ricordarli.

Chiarimento.

Per Fortune non si trattava di un attacco, ma della visita di un amico che aveva fatto affidamento su di lei nel corso della sua malattia e che, nel suo stato di debolezza, non aveva più il normale controllo delle sue forze vitali occulte, era caduto automaticamente in estasi e fuori dal suo corpo biologico e aveva cercato istintivamente conforto presso di lei - Questo può spiegare perché certi incubi sono associati all'esperienza di una “pesantezza”.

Nota. - È degno di nota il fatto che Fortune non si occupi di ciò che ha detto lo stesso dimissionario, cioè che per tutta la notte ha vissuto sogni confusi di una malattia che non riusciva a specificare. Sembra che la sua malattia fosse intrecciata con una persona che aveva semplicemente incontrato o che era stata curata da qualcuno che l'aveva stremato a tal punto da ammalarsi lui stesso.

Inoltre, il malato in questione si presenta come aggressivo, tanto che l'occultista è stato vittimizzato. - Sarebbe opportuno scoprire come si sentiva Fortune qualche giorno dopo quella notte. In particolare: non era molto stanca? E depressa? Era a sua volta tormentata dagli incubi?

In base a questa ipotesi, l'esperienza extracorporea del suo insegnante non è così innocente, perché lui l'ha “cercata” per attingere alla sua forza vitale.

7. Attacco occulto (elementale artificiale).

Bibl.t: *D. Fortune, Autodifesa psichica*, Amsterdam, 1992-5, 200v .

Lo scrittore ritiene che l'impiego di un elementale artificiale sia il mezzo più potente per lanciare il destino. Un elementale è una sorta di spirito di natura inferiore che si presume sia collegato a qualche “elemento” (ad esempio l'acqua). È possibile crearne uno da soli con la propria forza vitale.

Di passaggio: o.c., 68 Fortune dice che la sostanza di cui è fatto un tale essere è l'ectoplasma, cioè una sostanza tenue tra il corpo eterico e quello biologico. In o.c., 200 dice che questa sostanza tenue è “akasha”.

Diamo il suo modello (o.c., 72). Lei stessa ha scoperto il metodo “per caso”: in uno stato in cui esce facilmente (quindi tra la veglia e il sonno), forma nell'akasha ectoplasmatica (materia sottile o fine onnipresente) un'immagine ben definita (per esempio, un animale mitico), carica di ciò che le corrisponde in se stessa (per esempio, qualche sentimento).

Delusione/vendetta.

A costo di un sacco di soldi, fornisce disinteressatamente aiuto a qualcuno che in seguito le fa una grande ingiustizia. Di conseguenza, nutre costantemente un forte sentimento di vendetta. Durante una pausa pranzo quasi si assopisce: in quel momento decide di vendicarsi.

1. Nella sua immaginazione, pensa agli antichi miti norreni in cui si parla di Fenris, il terribile lupo. Questa è una rappresentazione ben definita.

2. Questo lupo risponde al suo senso di vendetta.

3. Subito dopo, senti “qualcosa” uscire dal suo corpo (in particolare dal plesso solare) - più precisamente: dal suo ectoplasma: era un grande lupo che si materializzò (per intenderci: assunse una forma materiale palpabile) e si mise accanto a lei sul letto di riposo. “Chiaramente sentii come il lupo giaceva con la schiena premuta contro di me”.- Quello era il suo “elementale artificiale”!

Controllo.

Coscienziosa e sufficientemente esperta di fenomeni occulti, Fortune si rese conto che ora doveva rimanere il più possibile calma ed elaborare la bestia interna. La donna batté il gomito contro il suo corpo peloso ed ectoplasmatico e ordinò ad alta voce: “Se non sai come comportarti correttamente, dovrai sdraiarti sul pavimento!”. Mak - “come una pecora” (dice Fortune) - lasciò il letto e si trasformò in un cane. - In quel momento, la parte settentrionale della sua stanza si gonfiò nel nulla (che è una forma di smaterializzazione) in modo tale che si creò una specie di apertura: l'animale passò attraverso quell'apertura e scomparve.

Impressione - La scrittrice era tutt'altro che soddisfatta: sentiva che il caso non era finito. Una coinquilina le raccontò di aver dormito in modo agitato e di aver sognato dei lupi. Svegliandosi al buio, aveva visto un animale selvatico con gli occhi di fuoco in un angolo della sua stanza.

La scrittrice si rende conto del suo dovere:

- 1.** liberare il suo senso di vendetta,
- 2.** il lupo ectoplasmatico in ritirata e distruzione.

All'imbrunire richiamò l'animale. Dal suo plesso solare partì un “cordone d'argento” nella sua pelliccia ispida. Con la sua forte forza di volontà, succhiò la forza vitale dall'animale in via di estinzione lungo quel filo delicato. Ma allo stesso tempo, in lei nacquero i più selvaggi sentimenti di vendetta: “Sentivo i più furiosi impulsi a (...) fare a pezzi tutto e tutti quelli che mi avevano preceduto”. Con un'enorme forza di volontà, li controllò. Finché non arrivò la calma. Nel frattempo, il lupo si era ridotto a un'informe nebbia grigia. Ingoiò anche quella lungo il filo d'argento. “La tensione diminuì e alla fine fui di nuovo me stessa, solo bagnata di sudore”.

Sincronia.

Poco prima che iniziasse il richiamo, si presentò una splendida occasione per affrontare il suo avversario”. In altre parole, l'intero evento si colloca in un quadro più completo in cui i “poteri” - forse legati alla mitologia norrena e/o a lei - creano

opportunità di vendetta affinché il suo bersaglio subisca un destino spiacevole. La conversione dello scrittore ha impedito questo.

8. Attacco occulto (un orientale intrusivo).

Bibl. : D. Fortune, *Autodifesa psichica*, Amsterdam, 1992-5, 202v .

Quanto possa essere ingannevole un attacco è evidente dall'esperienza che lo scrittore ha avuto con un orientale, capo di un ordine religioso -.

Contesto.

Nell'inverno del 1921/22, sentì “dai regni interiori” (significa: l'invisibile in quanto presente nella sua anima più profonda) una voce: “Vediamo la tua iniziazione all'Ordine del Cristo”. Non capì e aspettò.

Nota. - Il seguito approfondisce questo annuncio, ma la scrittrice non sembra essersene resa conto chiaramente al momento di scrivere il suo libro. Pertanto, ci riferiamo a questo annuncio come sfondo.

Giugno 1922.

L'orientale venne a trovarla in Svizzera. Lei vide in lui “un grande maestro” (un termine comune nei circoli esoterici). Le fece una serie di domande. Improvvisamente le propose l'iniziazione al suo ordine. Sorpresa, lei disse che voleva pensarci prima, perché non sentiva alcuna approvazione interiore. Poi chiese: “Il tuo ordine è l'Ordine del Cristo?”. Lui conferma. Lei gli comunica l'annuncio e accetta, ma senza convinzione interiore: sentiva che c'era qualcosa di sbagliato”.

Osservazione. - Nelle situazioni occulte capita spesso di “sentire qualcosa”, nel senso di “qualcosa non va”. È l'anima più profonda che comunica alla parte cosciente della nostra anima”.

L'inaugurazione.

Non le piacevano alcune parti del rito. In seguito, venne a sapere che l'orientale aveva detto a un iniziato che lei aveva accettato l'iniziazione ma non il maestro.

Seconda manutenzione.

Le chiese ripetutamente di lasciare la sua casa per collaborare con lui. La sua voce interiore diceva chiaramente: “No!”. La sua salute era molto cagionevole in

quel periodo. All'improvviso, l'orientale le dice: "Siediti un attimo di fronte a me: ti curerò". Fissò i suoi occhi nei suoi con uno sguardo severo di comando. Nel frattempo, la donna si appellava interiormente al Cristo, con il risultato che intorno a lei divenne palpabile una sorta di "involucro" (si capisce: una forza di resistenza). "Allora! Ti ho guarito!". Così disse. Al che la voce interiore di lei disse: "No!". Lui se ne andò. Allora non stava bene, aveva sempre l'impressione che qualcosa non andasse.

Sincronia.

Nelle situazioni occulte si verificano regolarmente fenomeni sincroni, cioè simultanei, che apparentemente mostrano una qualche connessione con le proprie esperienze.

Un'amica - ignara di tutto - ricevette una voce che diceva di essere utile a entrambi i maestri nel tentativo di aiutare lo scrittore. L'amica si è "ritirata nei regni interiori" (per capirci: si è concentrata): ha "visto" un flusso di forti forze ipnotiche che si riversavano sullo scrittore come onde. L'amica ha sfruttato tutta la sua forza vitale per aiutare lo scrittore a resistere a quelle onde. Alla fine, entrambi si trovarono su una roccia, immersi nella luce e liberi: questo per quanto riguarda la visione.

Quando l'amica arrivò a una lettera in cui la Fortuna faceva eco alla sua vendetta, capì la simultaneità e rispose: "Attenzione! Ci riproverà. Si rende conto di essere stato battuto, ma la prossima volta tenterà con le aree interne".

Addio.

Fortune ebbe una visione notturna molto vivida alcune settimane dopo. "Ero in mezzo a un gruppo di sette o otto persone. Ne vidi chiaramente due. Alla mia sinistra c'era una donna tutta velata di nero, ma la cui statura era comunque evidente e sbalorditiva. A destra c'era l'orientale. Disse: "Ora le darò la seconda iniziazione, quella più alta". Poi mi afferrò saldamente il braccio destro. Ma io mi liberai di scatto, rimasi calmo in piedi e dissi: "Prima di procedere con questa cerimonia, desidero fare una dichiarazione. Non posso permettere a niente e a nessuno di mettersi tra me e il Cristo". Si levò un urlo. Si agitarono le braccia. Infine, tutto svanì nel nulla".

Nota. - Si vede che gli attacchi occulti continuano anche durante il sonno.

Poco dopo, la Fortuna strappa la sua carta d'iniziazione e bandisce l'orientale

dalla sua mente. Da allora, non è stata in grado di identificare altre esperienze coscienti con lui.

Osservate come gli 'adepti' si impongono, con un attacco occulto se necessario.

9. Attacco occulto (elementare sessuale).

Bibl.st: D. Fortune, *Autodifesa psichica*, Amsterdam, 1992-5, 207/218.

La scrittrice tratta in modo poco ordinato i ruoli che la sessualità può svolgere negli attacchi occulti. Ci soffermiamo su un punto, ovvero quello che lei chiama "l'aspetto esoterico della sessualità".

L'elementare artificiale.

Ripetiamo brevemente: si prova un sentimento sessuale.

1. In un momento di relax (sonno, sogno ad occhi aperti, sonnolenza, meditazione) pensate a qualcuno in modo erotico (immagine ben definita).

2. La persona in questione risponde alla vostra istituzione in relazione a lei.

3. Dal vostro corpo (secondo Fortune dal vostro ectoplasma), "qualcosa" esce in modi sentiti o non sentiti (elementare artificiale).

Incubi/ Succubi.

La tradizione medievale prevedeva due tipi di "demoni" che agiscono su di noi in senso erotico (attraverso i sogni di lussuria, ad esempio) durante il sonno (superiore/inferiore).- L'occultismo riconosce in essi, tra l'altro, il nucleo della verità. elementali artificiali, che sono più di un semplice prodotto soggettivo, poiché conducono un'esistenza oggettiva e materiale (Fortune dice "etera").

Sessualità occulta.

La sessualità è - occultamente parlando - sia un evento biologico che un processo subtoplasmatico (eterico). Perciò è possibile, per coloro che sono sufficientemente istruiti o dotati di talento occulto, "proiettare" (far emergere) qualcosa del corpo subtopico, ad esempio nel modo appena descritto di un essere della natura in uscita, carico di erotismo.

Partecipazione.

È occultamente concepibile - dice Fortune - che un essere invisibile o un essere umano sulla terra invii un elementale finemente materializzato ed estinto in direzione di persone in stato erotico - È altrettanto occultamente concepibile che uno dei due partner - o entrambi - sia controllato da un essere e ne sia quindi il tramite, il mediatore. In tale situazione, tale persona (o i superiori) può entrare

nell'erotismo dei partner.

Modello.

Una donna racconta, con un'amica che garantisce la veridicità della sua storia - In gioventù ha nutrito un amore profondo per una persona. È diventato un fidanzamento. Quando lui partì per l'Africa occidentale come missionario - per ora solo - lei ricevette la notizia che gli indigeni lo avevano ucciso. Aveva ormai perso l'unico che amava e accettò la proposta di matrimonio di un cugino di secondo grado, un mezzo-invalido, che da tempo era innamorato di lei - Ogni volta che aveva rapporti sessuali con il marito, immaginava le sembianze del suo primo fidanzato. Lei stessa era una donna piccola, minuta e dai capelli scuri. Il marito, che in fin dei conti era un consanguineo, non le somigliava quasi per niente e per di più era difettoso. Tuttavia, i tre figli erano alti e straordinariamente biondi, “veri tipi del nord”, che assomigliavano in modo sorprendente al missionario assassinato -.

Nota. - Fortune suggerisce che:

1. la prestazione ben definita (durante il rapporto sessuale),
2. che ha provocato in lei un forte erotismo (rispondendo a quella performance),
3. provocò un elemento artificiale che si trasferì nel corpo materiale sottile dei figli. Che - secondo le leggi occulte conosciute - si raffigurò nel corpo fisico dei figli. Tali discendenti sono chiamati “sotto-discendenti” (o.c., 211).

Congressus subtilis.

È il nome latino dell'aspetto materiale fine dell'unificazione fisica. A quanto pare - o almeno così si pensa fin dall'antichità - esiste un'unificazione non biologica.

Fortuna: “Nella *Genesi* (6:1 vv.) e nel Libro di Enoc leggiamo che i figli di Dio (intesi come alti spiriti invisibili) si accoppiarono con le figlie degli uomini, da cui nacque una razza di demoni (*nota*: la Bibbia dice 'eroi'). Nel folklore di tutti i Paesi troviamo esempi di accoppiamenti tra esseri umani ed elementali, di solito con conseguenze disastrose. La letteratura classica (cioè greco-latina) pullula di racconti di visite di dèi e dee agli esseri umani”. (O.c., 210). Lo scrittore mette in guardia a lungo dalla credulità nei confronti delle storie che circolano in certi casi. Ma sulla base delle conoscenze occulte - soprattutto per quanto riguarda gli elementali artificiali - sostiene che c'è un fondo di verità.